

Polo per l'infanzia
"Carlo Maria Spada"



Cotignola

SCUOLA PER L'INFANZIA

P.T.O.F. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2023-2024 –
A.S. 2024-2025 –
A.S. 2025-2026

AGGIORNAMENTO DEL 10/10/2023



Scoiattoli



Orsetti



Polo per l'infanzia "Carlo Maria Spada" - Cotignola

Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017
Sistema integrato di educazione di istruzione 0-6 anni



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "CARLO MARIA SPADA"
Decreto Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale n. 36 del 30/07/2001
Codice Meccanografico RA1A05200P

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Legge 13 luglio-2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

A.S. 2023-2024

A.S. 2024/2025

A.S. 2025/2026

Aggiornamento del 10/10/2023



"Per realizzare grandi cose non dobbiamo solo agire, ma anche sognare; non solo progettare ma anche credere".
(A. France)

Fondazione ASILO INFANTILE CARLO MARIA SPADA

Corso Sforza, 6 - 48033 COTIGNOLA (RA) | Cod. Fisc. 82002350393 - P. Iva 01272550391

Fondazione di diritto privato - Decreto Presidente Regione Emilia-Romagna n. 521 del 16/07/1992

Nido d'Infanzia - Autorizzazione al funzionamento Prot. n. 89693 del 21/12/2021 e Accreditamento Prot. n. 8883 del 07/12/2022 - Scadenza 21/12/2028

Scuola dell'Infanzia Paritaria - Decreto Dir. Gen. Uff. Scol. Reg. M.I.U.R. n. 36 del 30/07/2001 - Cod. Mecc. RA1A05200P

C.C.I.A.A. n. iscrizione R.E.A. RA 252356 del 27/11/2023

Telefono 0545 40157

info@asilocarlomariaspada.it

Asilo Infantile Carlo Maria Spada

www.asilocarlomariaspada.it

Cellulare 375 5617335

asilocarlomariaspada@pec.it

asilocarlomariaspada

ASILO CARLO MARIA SPADA - Nido e Scuola dell'Infanzia

INDICE

PREMESSA

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Identità della scuola
- 1.3. Risorse strutturali e materiali
- 1.4. Risorse professionali

2. L'OFFERTA FORMATIVA

- 2.1. Finalità
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari
- 2.3. IRC (Insegnamento della religione cattolica)
- 2.4. Iniziative di ampliamento curricolare IRC
- 2.5. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

3. ORGANIZZAZIONE

- 3.1. Calendario e tempi
- 3.2. L'ambientamento e l'inserimento
- 3.3. Modello organizzativo e stile educativo
- 3.4. Rapporto con le famiglie
- 3.5. Rapporto con il territorio
- 3.6. Piano di formazione per il personale docente
- 3.7. Piano di formazione per il personale ausiliario

4. LA DOCUMENTAZIONE

5. MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia "Carlo Maria Spada" di Cotignola (RA) è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il Piano è stato aggiornato dal Collegio dei docenti nel mese di settembre 2023 sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione definiti dal Gestore.

Il Piano triennale aggiornato è stato reso operativo con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore (la Fondazione) in data 10/10/2023.

Il Piano è stato pubblicato all'Albo della scuola e lo sarà, non appena possibile, anche nel Portale SIDI e nel sito web del Polo per l'infanzia "Carlo Maria Spada".

COS'E' il P.T.O.F

Il P.T.O.F (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è la carta d'identità culturale e progettuale della nostra Scuola dell'Infanzia e contiene tutte le informazioni utili per capire come essa è governata, la mentalità, lo stile di lavoro delle persone che vi operano, le attività che si svolgono, gli spazi disponibili, i progetti, gli orari di accesso, l'uso dei locali e altre informazioni.

La sua funzione fondamentale è la seguente:

- a) Presentare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa che la scuola mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi.
- b) Affermare il ruolo centrale della scuola nella società rispettando i

tempi e gli stili di apprendimento di ciascun alunno.

- c) Contrastare con le proprie azioni educative e didattiche le disuguaglianze socio-culturali.

I principi sottesi alla progettualità del PTOF sono:

- a) Centralità del bambino nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi d'apprendimento.
- b) Trasparenza dei processi educativi e accordo nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale.
- c) Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente.
- d) Apprendimento inclusivo assicurato attraverso il riconoscimento delle differenti e diverse biografie individuali.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola dell'Infanzia "Carlo Maria Spada", è situata fin dal 1886 a Cotignola, provincia di Ravenna, un piccolo centro abitato, una vasta zona agricola e una sviluppata zona artigianale ed industriale; il comune ha circa 7000 abitanti, di cui 4500 nel capoluogo. Il territorio si sviluppa nella Bassa Romagna ed è completamente pianeggiante,

La Scuola è a ridosso del centro storico, ha due ingressi: Corso Sforza, 6 (sede legale) e Via Rossini, 3 (ingresso personale, bambini e famiglie).

A pochi metri dalla sede sono collocati il Museo Casa Varoli e la Biblioteca comunale; sempre raggiungibile a piedi troviamo la Scuola Arte e Mestieri dove i nostri bambini, a turni omogenei per età, si recano per realizzare progetti di manipolazione, in particolare la lavorazione della carta pesta, seguiti dagli operatori della scuola stessa.

Di fronte all'ingresso di Via Rossini sorge la Residenza Sanitaria Protetta per anziani "Tarlazzi-Zarabini" presso la quale, in collaborazione con gli operatori, vengono avviati progetti rivolti agli anziani e ai bambini nella continuità del tempo.

Da un'attenta analisi del territorio emerge che:

- Nella maggior parte delle famiglie entrambi i genitori sono impegnati nel lavoro extra familiare;
- Diverse famiglie, trovano sostegno e collaborazione nella realtà parentale;
- la Scuola per le famiglie è divenuta maggiormente un luogo di incontro, dialogo, confronto e crescita soprattutto dopo l'emergenza sanitaria.

Inoltre, si coglie un bisogno formativo sia rispetto ai valori che rispetto al cammino educativo della famiglia a cui la scuola risponde proponendo incontri formativi tenuti da consulenti psico – pedagogici.

1.2. Identità della scuola

La Fondazione Asilo Infantile Carlo Maria Spada eretta in ente morale con Decreto del Ministro dell'Interno di S.M. in data 15 marzo 1885, trae origine dalla "Iniziativa di onorati cittadini cotignolesi preoccupati di sottrarre i bambini dai pericoli della strada, per iniziarli a una seria educazione cristiana e civile", che, costituitisi in società diedero vita all'*Asilo Infantile di Cotignola*, e successivamente a seguito della liberalità elargita in data 30 dicembre 1926 dal Dott. Carlo Spada e dalla moglie Maria, residenti in Buenos Aires (Argentina), in memoria dell'omonimo figlio defunto, per l'acquisto e la ristrutturazione dei nuovi locali, prese il nome di *Asilo Infantile Carlo Maria Spada*.

Lo splendido edificio veniva poi distrutto dagli eventi bellici nell'inverno 1944/45; ricostruito a partire dal 1949, è inaugurato nel 1953.

Già Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, l'Ente ha acquisito personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 12 del Codice Civile attribuita con decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna n. 51 del 16 luglio 1992, la Fondazione risulta iscritta al numero d'ordine 153 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private.

La Scuola dell'infanzia ha ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria con Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna prot. N. 36 del 30/07/2001.

Nella struttura è presente un nido d'infanzia che accoglie all'interno di due sezioni distinte bambini dai 3 ai 36 mesi di età. Questo servizio educativo per la prima infanzia, autorizzato al funzionamento e accreditato, permette di realizzare un percorso unitario e coerente a partire dai 3 mesi di età fino ai 6 anni, costituendo così un POLO PER L'INFANZIA perché, come indicato dall'art. 3 del Decreto legislativo 65/2017, "accolgono in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età nel quadro di uno stesso percorso educativo, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali".

L'unitarietà e coerenza del percorso educativo viene costruita e sostenuta nel tempo attraverso la condivisione di un linguaggio comune fra professionalità educative e docenti e in particolare attraverso alcune buone prassi: l'attribuzione ad un'unica figura delle funzioni di coordinamento educativo-didattico 0-6; la programmazione lungo l'anno educativo di collegi unitari con tutto il personale 0-6; la progettazione e realizzazione di occasioni formative rivolte a tutto il personale.

La Fondazione Asilo Infantile Carlo Maria Spada, si legge nel suo Statuto, non ha fine di lucro e ha come obiettivo esclusivo il perseguimento di fini di utilità e solidarietà sociale, attraverso la promozione di iniziative educative, scolastiche e formative.

1.3. Risorse strutturali e materiali

L'edificio in muratura è molto ampio ed è sviluppato su un piano rialzato, un primo piano, un cortile interno ed un ampio giardino esterno alberato, attrezzato con strutture ludiche realizzate dai genitori con materiale di recupero e strutture fisse acquistate da ditte specializzate.

Nella struttura sono presenti la Scuola dell'infanzia e il Nido d' Infanzia.

Piano rialzato:

L'entrata e l'atrio di Via Rossini n. 3 sono comuni ai due servizi (Nido e Infanzia); questo spazio, che è di collegamento fra le due realtà, può essere utilizzato come spazio espositivo di elaborati dei bambini; ospita inoltre una bacheca per le comunicazioni comuni.

Da questo spazio si può accedere alla saletta genitori/operatori, alla cucinetta ed alla ***Zona/filtro ingresso spogliatoio nido***, dove i genitori affidano i bambini all'educatrice; nell'atrio è presente un carrello espositivo con diversi contenitori contenenti materiale naturale.

Dallo spogliatoio dei bambini si entra in un corridoio che porta alle sezioni del nido.

Dall'atrio di Via Rossini n. 3 vi è anche l'accesso ad un ambiente di ampie dimensioni con gli armadietti per ogni bambino della Scuola dell'Infanzia.



Foto: entrata della Scuola dell'Infanzia

L'entrata prosegue fino ad un ambiente molto ampio **“Sala ludica o Salone”** (comune ai due servizi) pronta a ricevere i bambini nei momenti comuni dell'accoglienza, del gioco libero, delle feste, della psicomotricità, della musica e delle drammatizzazioni.

La sala ludica viene anche utilizzata come sala polivalente per attività alternate per il nido e la scuola dell'infanzia, e/o di intersezione 0-6 nonché per progetti realizzati in corso d'anno.

Nella sala ludica sono presenti un angolo simbolico con cucina, un angolo travestimenti con uno specchio, un mobile a cassettoni con vario materiale di recupero, una parete d'arrampicata e una zona per le attività grafico-pittoriche con un tavolo e sedie predisposte.



Foto: sala ludica

A fianco della sala ludica, nei due lati contrapposti, ci sono le due sezioni della Scuola dell'infanzia, anch'esse battezzate con il nome di animali.

Le due sezioni possono accogliere gruppi omogenei ed eterogenei sulla base del numero e dell'età dei bambini in ingresso.

Le routine della giornata prevedono il coinvolgimento del gruppo eterogeneo per facilitare le autonomie dei bambini secondo il modello di apprendimento cooperativo e imitativo, altre attività di apprendimento sono pensate, invece, per gruppi omogenei per favorire il raggiungimento di competenze previste per età.

Aule spaziose e luminose, dotate di materiali ludico-didattico e di arredo adeguato all'attività quotidiana dei bambini. Nella **sezione Orsetti** (lato Corso Sforza) vi è collocata la L.I.M. donata nel 2014 dal Rotary Club di Lugo, è presente inoltre un piccolo angolo simbolico con una cucina e un angolo morbido per la lettura di libri. La sezione è dotata di servizi igienici per i bambini e di un bagno per disabili.

Lo spazio sezione viene destinato anche al dormitorio per i bambini di 3 anni.



Foto: sezione “Orsetti”

Nella **sezione Scoiattoli** è presente un angolo simbolico con una cucina, uno spazio morbido dedicato alla lettura e a giochi strutturati e un carrello contenente materiale per le attività grafico-pittoriche.





Foto: sezione “Scoiattoli”

Dalla sala ludica e dalle sezioni si accede, tramite un corridoio e una rampa di legno adeguata sia per l’entrata e uscita di disabili che per il percorso di uscita di emergenza, al **giardino esterno**, molto ampio, alberato e attrezzato con giochi: uno scivolo, una struttura d’arrampicata, una cava per gli scavi, una cucina di fango, due strutture a capanne e varie sedute sui tronchi.



Foto: il giardino

Sempre al piano rialzato, si trova:

Cucinetta per il porzionamento dei pasti che sono attualmente preparati e consegnati dalla Gemos-Soc. Coop. di Faenza.

Il pranzo viene consumato nelle sezioni, i bambini aiutano nella predisposizione dei tavolini e nell'apparecchiatura. I pasti consegnati dalla mensa esterna vengono porzionati nella cucinetta attigua adeguatamente strutturata secondo le vigenti norme dell'HACCP. Le insegnanti di sezione sono sempre presenti al momento del pranzo. Il personale ausiliario garantisce il servizio quotidiano di igiene, pulizia e riordino della cucina della scuola e collabora con le docenti alla crescita globale del bambino.

Un atrio con scale per accedere al piano superiore.

Al piano primo piano ci sono:

Un archivio storico e biblioteca, due uffici amministrativi, una stanza adibita a magazzino del materiale didattico, una stanza adibita a magazzino per i prodotti di igiene e pulizia e un locale adibito per i servizi igienici.

Il piano superiore non è utilizzato ai fini delle attività scolastiche.

1.4. Risorse professionali

Il Gestore, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Asilo Infantile Carlo Maria Spada, ha la funzione di tutelare l'identità della scuola, cioè le ragioni che hanno dato origine alla scuola.

Il Presidente è affiancato nella sua funzione di Gestore da un Consiglio di Amministrazione composto da altri 4 membri, fra cui il Vice-Presidente che, a norma di Statuto, sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Competenza del Gestore è compiere gli atti necessari all'insegna di una scelta di responsabilità verso il problema dell'educazione della comunità civile;

- si avvale della collaborazione di persone che si dedicano all'educazione dei bambini;
- analizza i bisogni;
- individua soluzioni;
- stimola i processi di chiarificazione;
- conduce itinerari decisionali;
- presiede il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio di Scuola.

La Scuola dell'infanzia "Carlo Maria Spada", per il triennio 2023/2026, si prevede composta da:

N. 2 Sezioni (*Orsetti e Scoiattoli*) di almeno 15 bambini per sezione, per un numero complessivo minimo di 30 bambini (la struttura può ospitare fino a 45 bambini).

Le *sezioni*, accolgono le tre fasce d'età, cioè bambini di 3, 4 e 5 anni.

N. 2 docenti full-time per l'infanzia e 5 educatrici per le due sezioni di Nido annesse.

L'insegnante di scuola dell'infanzia è la figura che si occupa dello svolgimento delle attività didattiche ed educative previste dalla programmazione e che deve sapere entrare in relazione con i bambini e le

famiglie mettendo in pratica le sue competenze psico-pedagogiche; deve, inoltre, possedere i titoli di studio specifici all'insegnamento e sapersi confrontare con i colleghi e la coordinatrice pedagogica rimanendo sempre aggiornata tenendo in considerazione che il bambino va ascoltato costantemente ed è il protagonista della scuola e viene prima di tutto.

Il gruppo di lavoro è costituito dal personale che si impegna a far sì che la scuola si strutturi come luogo di incontro, di ascolto, di comunicazione, in cui i bambini sperimentano in maniera vitale i valori.

In modo mirato ci si aiuta ad orientare le scelte pedagogiche così da favorire il superamento del protagonismo individualizzato, la solidarietà rispetto alla competizione, l'aiuto al debole rispetto all'emarginazione, la partecipazione responsabile rispetto al disinteresse.

Nella struttura (Nido e Scuola dell'infanzia) sono presenti **2 ausiliarie**, oltre ai compiti previsti dal contratto, partecipano attivamente alla formulazione del programma delle attività, alla funzionalità della scuola e alla gestione sociale per contribuire alla creazione di un clima relazionale positivo con bambini e adulti.

Il personale ausiliario provvede alla pulizia della scuola, organizza le attività di cucina e somministrazione dei pasti e all'eventuale supporto per le insegnanti in determinati momenti (igiene personale, riposo per i più piccoli, organizzazione feste, etc). Ha l'obbligo di partecipare ai corsi di aggiornamento inerenti la manipolazione degli alimenti e la sicurezza.

Tutte le attività di coordinamento organizzativo e di segreteria sono svolte dal **Coordinatore interno** e dal **Segretario**, che si occupano di armonizzare le componenti della scuola;

- programmare i corsi di aggiornamento avvalendosi della collaborazione di esperti;
- presiedere il collegio docenti;
- partecipare alle riunioni del Consiglio di Scuola;
- coordinare la progettazione educativa e l'attività didattica;

- discutere e progettare con il team educativo gli interventi e le soluzioni dei problemi relativi ai bambini in difficoltà;
- essere un supporto morale per tutto il personale operativo;
- stabilire e curare i rapporti con le famiglie, le istituzioni e con gli enti presenti nel territorio.

Il gruppo di lavoro si avvale del **coordinamento pedagogico della F.I.S.M. Provinciale di Ravenna**.

Il Coordinatore Pedagogico verifica la progettualità della scuola ed i piani di lavoro annuali redatti dalle insegnanti, favorisce il gruppo di lavoro in termini di collaborazione e stimolo professionale, relativamente all'auto-aggiornamento, la verifica del servizio, la documentazione e garantisce, inoltre, uno spazio di ascolto con il gruppo di lavoro per le problematiche specifiche con il gruppo sezione o con bambini in particolare.

Tutto ciò avviene tramite visite periodiche durante le quali il Coordinatore pedagogico effettua osservazione dei bambini nella normale routine giornaliera, incontra il gruppo collegiale che, nel confronto fra loro e con lei, trovano più facilmente risposta a problematiche particolari relative al loro ruolo.

Partecipa ai progetti continuità nido-infanzia, infanzia-primaria, promuove incontri con i genitori, stimola la collaborazione e la rete con i servizi educativi e territoriali del Comune di Cotignola e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Nei confronti dei genitori è disponibile su appuntamento per consulenze inerenti problematiche comportamentali relative alla crescita del bambino, spesso richieste dai genitori stessi o favoriti dal personale docente.

Il Coordinatore Pedagogico partecipa a momenti formativi e di raccordo all'interno del sistema educativo territoriale (CPT - Coordinamento Pedagogico Territoriale), e CPD (Coordinamento Pedagogico Distrettuale) in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e il Comune di Ravenna.

2. L'OFFERTA FORMATIVA

2.1. Finalità

La scuola di identità cristiana presta particolare attenzione alla formazione integrale del bambino, umana e cristiana della persona. E' aperta a tutti senza distinzione di razza, etnia, sesso, attenta al rispetto di sé, dell'altro, del mondo e di quanto è patrimonio della comunità educativa, crede nei valori di solidarietà, lealtà e onestà, nella bellezza, nell'inclusione di tutte le differenze culturali, etniche, di genere e nella valorizzazione di esse. Pone al centro della sua opera educativa il bambino come soggetto protagonista attivo del suo processo di apprendimento.

La Scuola dell'infanzia Carlo Maria Spada organizza il curricolo tenendo presenti le finalità fondamentali richiamate nelle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia del 4 settembre 2012:

- Consolidare l'identità
- Sviluppare l'autonomia
- Acquisire competenze
- Vivere esperienze di cittadinanza

Consolidare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; conoscere se stessi per confrontarsi in modo adeguato e sereno con gli altri anche sperimentando ruoli ed identità diverse; comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e di governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esprimere con vari linguaggi i sentimenti e le emozioni comprendendo le regole della vita quotidiana ed assumendo atteggiamenti sempre più responsabili ed autonomi.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi, nel necessario riconoscimento delle dipendenze esistenti ed

operanti nella concretezza dell'ambiente naturale e sociale. Ciò significa che il bambino si rende disponibile all'interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo, aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto pratico di valori universalmente condivisibili, quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune, ma anche che sviluppa la libertà di pensiero, diventando in grado di cogliere il senso delle sue azioni nello spazio e nel tempo.

Acquisire competenze vuol dire riflettere sulla propria esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto; saper descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi con linguaggi e modi diversificati.

Vivere esperienze di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e saper gestire contrasti grazie a regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo (interreligioso, interculturale ecc.), l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro; comporta il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; vuol dire porre le fondamenta di un ambiente democratico.

Alla luce di queste premesse, la progettazione delle attività, dei momenti di routine, dei rapporti con le famiglie ed anche l'organizzazione degli spazi sono finalizzati ad accogliere il bambino in tutta la sua complessità ed a fornirgli gli strumenti più adeguati per il raggiungimento di un suo corretto sviluppo fisico e psichico, accompagnandolo verso l'ingresso alla vita.

La nostra Scuola è impegnata a inserire il bambino nel reale e a sviluppare la consapevolezza dell'unità profonda tra crescita personale e apertura all'altro, realizzando una stretta correlazione tra ciò che si vive a scuola, in famiglia e in ogni ambiente.

Ogni anno il collegio docenti elabora una progettazione educativa atta a garantire uno stimolante apprendimento, attraverso la ricerca-azione e uno sviluppo delle abilità operative, manuali e creative e un adeguato equilibrio affettivo e relazionale.

La Scuola dell'Infanzia Carlo Maria Spada, essendo paritaria, rispetta le regole e le leggi dello Stato italiano, di conseguenza è altamente sensibile alle riforme istituzionali che la riguardano in particolare alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo di settembre 2012. Nel suddetto documento è affermato che *"la scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura... si pone la finalità di promuovere nei bambini dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza"*.

La scuola traccia la propria progettualità a partire dal seguente quadro normativo di riferimento:

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo di settembre 2012
- Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018
- Decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334 "Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato zero-sei"

2.2. Obiettivi formativi prioritari

L'azione educativa è volta a guidare l'alunno alla conoscenza dell'ambiente culturale e sociale che lo circonda e alla consapevolezza di esserne parte integrante; attinge alla cultura e tradizione cotignolese e del territorio circostante poiché espressione della comunità locale.

Il progetto della nostra scuola si coniuga con un'immagine di bambino attivo e competente, inserito in un ambiente educativo intenzionalmente strutturato, affettivamente e cognitivamente stimolante, capace di sostenere lo sviluppo dei singoli e del gruppo.

Il bambino è considerato persona nella sua libertà e dignità, ed è posto al centro di tutto l'impegno educativo, quale persona unica e irripetibile, amata da Dio, chiamata a rapportarsi con la molteplicità delle persone e dei messaggi che lo circondano. Il bambino è portatore di valori e di diritti.

La nostra proposta educativa intende coinvolgere i bambini nel percorso di crescita, di impegno professionale e sociale, di maturazione religiosa e

di inserimento attivo nella comunità civile.

In questa ottica, la Scuola realizza i suoi obiettivi operando in tre ambiti specifici:

- FORMAZIONE UMANA
- FORMAZIONE CULTURALE
- FORMAZIONE CIVILE.

I principi ispiratori su cui si basa la nostra attività educativa sono:

- Individualità di ogni bambino
- la sicurezza affettiva e l'autonomia;
- l'apertura alla relazione con gli altri, il desiderio di scoprire e conoscere la realtà in modo positivo e gioioso attraverso il gioco;
- l'apprendimento per esperienza diretta: il bambino come attore principale del processo formativo. Il bambino è libero di fare da sé pur rispettando regole e l'ordine delle cose; è capace di collaborare con gli altri seguendo il metodo del reciproco insegnamento, che vede il bambino più grande e/o più esperto e consapevole aiutare l'altro compagno.

Gli obiettivi formativi generali (identità personale, conquista dell'autonomia, sviluppo delle competenze, educazione alla cittadinanza) vengono raggiunti attraverso l'attività didattica e, di conseguenza, attraverso i campi di esperienza. Infatti le caratteristiche innate del bambino, quali la curiosità, la voglia di esplorare e scoprire creano occasioni per l'insegnante di dar vita a progetti di apprendimento.

Le esperienze dirette nel gioco, il procedere attraverso tentativi ed errori e l'approccio globale caratteristico della scuola dell'infanzia, permettono al bambino di avviare processi di simbolizzazione e acquisizione degli apprendimenti.

I campi di esperienza permettono di individuare i saperi disciplinari, di

creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza che nell'età prescolare va intesa in modo globale e unitario.

I campi di esperienza favoriscono:

- **Il sé e l'altro:** le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
- **Il Corpo e il movimento:** identità, autonomia, salute.
- **Immagini, suoni, colori:** gestualità, arte, musica, multimedialità.
- **I discorsi e le parole:** comunicazione, lingua, cultura.
- **La conoscenza del mondo:** ordine, misura, spazio, tempo, natura.

I traguardi per lo sviluppo della competenza che essi si pongono, guidano la **progettazione didattica** che ogni anno scolastico ha un tema e uno sfondo integratore diverso. Essa si svolge anche *in itinere* per garantire la centralità del bambino nell'azione educativa.

2.3. IRC (Insegnamento della Religione Cattolica)

L'insegnamento della religione cattolica nella nostra scuola viene svolta da un Sacerdote e ha come obiettivo quello di favorire la crescita integrale degli alunni, nella loro dimensione umana e spirituale ed è una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia e identità.

Le attività offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore.

2.4. Iniziative di ampliamento curricolare

PROGETTO DI LINGUA INGLESE

Questo progetto ha come obiettivo quello di introdurre l'inglese nella vita dei bambini attraverso il contatto diretto con l'insegnante.

La seconda lingua verrà appresa attraverso giochi e attività ludiche possibilmente in ambiente esterno, che aiuteranno il bambino a familiarizzare con la nuova fonetica ed il nuovo vocabolario con temi riguardanti il progetto annuale.

PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE, ARTISTICO E PSICOMOTORIO

Il progetto prevede laboratori ludici- espressivi che partiranno dalla lettura animata di un libro che farà da filo conduttore per tutta la durata del progetto, per poi svilupparsi in altri ambiti legati alla creatività ed all'espressività (musica, teatro, arti varie, ma anche gioco e movimento corporeo) che sono fondamentali per la crescita individuale dell'individuo.

Il libro che verrà scelto sarà inerente al nostro progetto annuale. I laboratori verranno svolti negli spazi esterni, come il giardino o il parco adiacente alla scuola, tempo permettendo.

PROGETTO MATEMATICA:

Questo percorso si propone di far sviluppare competenze di base matematiche. Il progetto verrà improntato nell'ambiente esterno seguendo il filone del nostro progetto annuale. Infatti, per supportare l'apprendimento e lo sviluppo dei bambini senza troppi sforzi è sufficiente osservare le tante opportunità che la natura offre. L'ambiente esterno porta con sé la matematica della natura: la bellezza della forma, la simmetria, il colore, la classificazione, l'ordine, il modello e la quantità.

LETTURE ANIMATE CON LA COLLABORAZIONE DELLA BIBLIOTECA LUIGIVAROLI DICOTIGNOLA:

La nascita della biblioteca dei piccoli scaturisce dall'esigenza di avvicinare il bambino al libro.

Sono previsti incontri di letture animate e prestito del libro a partire dalla Nuova Guida Nazionale del progetto Nati per leggere, con la collaborazione della biblioteca di Cotignola "Luigi Varoli".

Il libro è uno strumento di conoscenza e di relazione, è un modo piacevole per le insegnanti e per i genitori per favorire lo stare insieme ai nostri bambini.

Questo percorso sviluppa gli aspetti relazionali, affettivi ed emotivi.

Un bimbo abituato ad ascoltare la lettura di un libro è un bimbo più tranquillo, capace di fermarsi, rispettare il silenzio, le pause e inizia un processo di interiorizzazione.

I bambini della Scuola dell'infanzia partecipano al percorso di **Prestito librario**, grazie al progetto nazionale "Nati per leggere" progetto di promozione alla lettura promosso dall'Associazione culturale Pediatri, dall'Associazione Italiana Biblioteche e dal Centro per la Salute del Bambino Onlus.

Il progetto promuove la lettura fin dalla nascita perché leggere con una certa continuità ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita adulta.

Il progetto inizia a dicembre di ciascun anno e termina a maggio dell'anno successivo.

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON I NONNI

La presenza dei nonni nella vita di un bambino è un'importante risorsa per la sua crescita ed il suo sviluppo emotivo, affettivo e relazionale.

Grande rilievo sarà dato durante l'anno scolastico alla figura dei nonni regalando a loro tanti bei lavoretti realizzati dai bimbi e merende insieme a loro.

Sono previsti momenti di condivisione di attività con i nonni della Residenza Sanitaria per Anziani Tarlazzi-Zarabini situata proprio di fronte alla nostra

struttura (lato via Rossini).

PROGETTO "IO LEGGO PERCHE"

La grande iniziativa nazionale a favore delle biblioteche scolastiche: si tratta di un'iniziativa finalizzata a promuovere la lettura, un grande progetto sociale che coinvolge lettori di ogni età.

PROGETTO ARTI E MESTIERI

Il progetto propone un percorso in collaborazione con la "Scuola Arti e Mestieri" di Cotignola.

Sono previsti incontri per sezione durante l'anno scolastico con esperti della Scuola Arti e Mestieri.

Il percorso è in continuità con il tema del progetto annuale.

PROGETTO PSICO-MOTRICITA'

Con la realizzazione da parte dei genitori delle nuove strutture in giardino simboliche-motorie, si vuole favorire lo sviluppo motorio all'esterno.

Questo progetto ha come obiettivi:

- favorire la scoperta del proprio corpo;
- sviluppare le proprie potenzialità;
- sviluppare la coordinazione e l'equilibrio
- promuovere le capacità di autocontrollo;
- sviluppare la valutazione del rischio;
- migliorare l'autostima;
- promuove la capacità di collaborare con gli altri nel rispetto dell'ascolto.

PROGETTO YOGA BIMBI

Durante l'anno scolastico in corso, un'educatrice svolgerà un corso di

formazione di “Yoga bimbi” della durata di 18 ore, per poi condurre con i bambini incontri che coinvolgeranno emozioni, giochi per sviluppare equilibrio, coordinazione, attenzione e acquisizione di sintonia e fiducia di gruppo.

Questo progetto vuole integrare nel percorso scolastico pratiche di meditazione e rilassamento ed ascolto del proprio corpo, il tutto sotto forma di gioco.

PROGETTO OUTDOOR

Educatori e insegnanti del nostro Polo hanno partecipato al percorso formativo organizzato dall’ Unione dei Comuni della Bassa Romagna “Servizi educativi a cielo aperto” durante gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023.

Lo scopo del percorso è stato quello di fornire le linee guida per la realizzazione d’interventi nel giardino del nido e in quello della scuola dell’infanzia, strumenti di lavoro preziosi per sostenere la costruzione partecipata, la manutenzione e la cura di arredi, allestimenti e materiali in grado di mettere in relazione le potenzialità dei luoghi con gli interessi e le domande degli adulti e dei bambini che li abitano.

Questo percorso è stato un’occasione e uno slancio per comprendere la necessità di attivare reti e processi solidi capaci di riconoscere nella progettazione e cura degli spazi all’aperto una nuova e imprescindibile sensibilità ecologica.

Inoltre, esso vuole portare un’innovazione nella didattica nei servizi educativi e investire sulle competenze professionali di educatori ed insegnanti.

PROGETTO DI PRE-GRAFISMO

Questo progetto è condotto dalle insegnanti di sezione ed è rivolto ai bimbi di 5 anni che si apprestano a frequentare la Scuola Primaria.

L’inizio del progetto è previsto a gennaio con termine a maggio.

Il progetto nasce dall'esigenza di migliorare l'orientamento spaziale, la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine della mano. Il progetto ha anche lo scopo di creare le basi per l'apprendimento logico-matematiche e linguistiche.

La metodologia proposta è propedeutica a prendere confidenza con gli strumenti e i materiali che verranno utilizzati nella prima classe della Scuola Primaria.

La finalità di questo progetto è quella di accompagnare i bambini verso la sicurezza del fare e del saper fare, motivando l'attenzione e la concentrazione, trasmettendo la consapevolezza di poter operare senza paura di sbagliare attraverso tentativi ed errori.

Verrà utilizzato il supporto di un libro didattico, che ogni bambino dovrà avere a disposizione.

ALTRE ATTIVITA'

Momenti particolarmente formativi per i bambini e di restituzione ai genitori sono quelli di merende pomeridiane e spettacoli di Natale e Fine anno.

Nella tradizione della città di Cotignola, la scuola partecipa alla sfilata della "Segavecchia" con un gruppo a piedi, con figure in cartapesta e costumi realizzati in laboratorio condiviso fra docenti e genitori.

2.5. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Saranno attuate metodologie didattiche attive, centrate sull'osservazione sull'ascolto, sul coinvolgimento e sulla partecipazione di tutti e di ciascun bambino. Obiettivo principale del presente piano è il riconoscimento, la valorizzazione delle differenze e la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione alla vita della sezione.

Sono destinatari degli interventi a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), con disabilità e alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Particolare attenzione viene riservata al rapporto con la famiglia con la quale può essere costruito un percorso di accettazione e conoscenza delle potenzialità e necessità del bambino; non viene mai trascurato l'aspetto emotivo che pervade tale situazione.

La collaborazione coi servizi sociali e l'equipe psicopedagogica di territorio può suggerire le soluzioni ed i comportamenti più adeguati da adottare per favorire lo sviluppo delle capacità fisiche e sociali possibili e la migliore integrazione del bambino con il gruppo della sezione.

Il servizio educativo è in rete con figure specializzate e figure professionali appartenenti ai Servizi Socio-Sanitari del territorio (educatori, neuropsichiatri, psicomotricisti, logopedisti, fisiatristi, pediatri, assistenti sociali) che ruotano intorno alla vita dei piccoli, per condividere un progetto di vita comune finalizzato al benessere educativo del bambino, predisponendo il **profilo dinamico funzionale (PDF)** da cui discende il **Progetto educativo Individualizzato (PEI)**

L'inserimento e l'integrazione dei minori stranieri avviene principalmente attraverso la scuola, che è per bambini lo spazio più ampio e diversificato di socializzazione.

Per parlare di integrazione è necessario il riconoscimento e il rispetto di attitudini personali, di storie e tradizioni. È questo il punto di partenza che investe la responsabilità della scuola nello svolgimento della propria azione formativa. Si tratta di delineare per questi bambini un percorso organizzativo, didattico, metodologico e pedagogico finalizzato alle loro persone.

3. ORGANIZZAZIONE

3.1. Calendario e tempi

La Scuola è aperta da settembre a giugno con l'interruzione, oltre che nei giorni previsti dal calendario scolastico regionale, per la Commemorazione dei Defunti (2 Novembre), ed eventualmente in giornate "ponte" definite dal Consiglio di Scuola. Durante il periodo estivo è funzionante il Centro Ricreativo Estivo "E-STATE INSIEME" con modalità organizzative definite anno per anno.

La Scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00, con possibilità di prolungamento dell'orario mattutino dalle ore 7:30 alle ore 8:00 e pomeridiano dalle ore 16:00 alle ore 17:30.

La prima uscita è alle ore 11:45, per chi non rimane a pranzo, e alle 12:45 per chi va a casa dopo pranzo. La seconda uscita è alle ore 16:00.

L'organizzazione della giornata è ripartita come di seguito:

ORARIO	ATTIVITA'	OBIETTIVI EDUCATIVI
7:30/8:00	Pre-orario a pagamento Accoglienza	<ul style="list-style-type: none">• Facilitare il distacco• Favorire il primo approccio
8:00/9:00	Accoglienza Gioco libero	<ul style="list-style-type: none">• Facilitare il distacco• Favorire il primo approccio
9:00/11:30	Attività relative alla progettazione Gioco motorio	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare competenze• Soddisfare curiosità• Rispondere ai bisogni dei bambini
11:30/11:45	Uso dei servizi igienici Collaborazione ad apparecchiare per il pranzo	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare l'autonomia• Favorire le capacità di collaborazione• Percezione di sé
11:45/12:45	Uscita per chi non rimane a pranzo. Pranzo Uso dei servizi igienici	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere l'educazione alimentare• Sviluppare l'autonomia• Sviluppare la socializzazione

12:45/13:15	Uscita Riposo (bimbi di 3 anni) Attività per i bimbi di 4 e 5 anni	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di ascolto • Sviluppare le capacità logiche
15:00/16:00	Risveglio Merenda Fine delle attività scolastiche Uscita	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare l'autonomia • Percezione di sé • Sviluppare le competenze
16:00/17:00	Post-orario a pagamento Gioco libero Chiusura scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfare il piacere di fare insieme • Sviluppare la capacità di relazionarsi • Vivere la gioia del incontro con la famiglia
17:00/17:30	Prolungamento post-orario	<ul style="list-style-type: none"> • A titolo sperimentale, fino alla fine dell'anno scolastico 2022-2023, il post-orario è stato prolungato fino alle ore 17:30.

3.2. L'ambientamento e l'inserimento

“Il tempo nella scuola è “opportunità per l'apprendimento; permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi “lungi” di rielaborazione da parte del bambino.

L'accoglienza per i bambini nuovi frequentanti, che provengono da casa o da altri nidi esterni, prevede un inserimento graduale:

- alcuni giorni con orario pianificato e condiviso con le famiglie, alla presenza di un genitore per abituare il bambino al nuovo mondo della comunità scuola e introdurre successivamente in delicato momento del pranzo a scuola; poi si incomincia la frequenza piena proponendo il momento del riposo nel primo pomeriggio per tutti i bambini piccoli.

Le implicazioni affettive ed emotive sia della componente bambino sia della componente genitore, alla quale va data la necessaria attenzione, portano a prevedere le seguenti modalità:

- incontro preliminare insegnanti-genitori per fornire informazioni sul metodo educativo-didattico, sull'organizzazione della scuola e per rassicurazioni sull'ambiente che accoglierà il loro bambino;
- incontro individuale genitori-insegnanti per una reciproca conoscenza e una prima raccolta d'informazioni relative al bambino e alla sua famiglia.

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico.

3.3. Modello organizzativo e stile educativo

La Scuola dell'Infanzia promuove la formazione integrale della personalità del bambino e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità in ordine all'identità, all'autonomia e all'acquisizione delle competenze.

Le docenti nella scuola dell'infanzia:

- utilizzano ***l'ambiente*** della scuola (struttura creata a misura di bambino) per ricreare affinità con l'ambiente abituale del bambino;
- si avvalgono del ***metodo intuitivo*** per predisporre situazioni stimolanti (in maniera diretta ed indiretta) per l'apprendimento spontaneo del bambino che gioca un ruolo attivo divenendo **protagonista**;
- ***il gioco*** è parte integrante dell'attività educativa e didattica, in quanto tutte le azioni di vita quotidiana sono valorizzate come veicoli educativi: tutto è occasione per scoprire e imparare;
- creano un clima sereno e tranquillo così da far vivere nella scuola un'atmosfera di stabilità e sicurezza.

Le ***attività di vita pratica*** (che comprendono tra le altre anche la cura dell'igiene personale e l'aiuto da parte dei bambini in sala da pranzo nell'apparecchiare e sparecchiare la tavola), sono valorizzate come elementi educativi alla pari di altre attività didattiche quali quelle progettate

per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'ambito della progettazione didattica.

L'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti cruciali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali:

- Il **disegno**, che nasce come attività spontanea e che si evolve nell'arco del triennio di frequenza, è incoraggiato in ogni sua forma da parte delle insegnanti, viene potenziata anche la libera interpretazione.
- Il **riordinare** gli ambienti e i giochi, è parte integrante delle *routines* giornaliere.
- Il **canto**, che rende più sereni i bambini, viene praticato anche con l'ausilio di strumenti musicali, immagini e audiovisivi per favorire l'apprendimento spontaneo.
- **Flessibilità del gruppo classe**: le due sezioni sono situate sui due lati contrapposti della sala ludica; a ciascuna docente è affidata la propria sezione ma è promossa le attività di intersezione, sfruttando i vari spazi a disposizione. In tal modo le docenti offrono l'opportunità ai bambini di ulteriori scambi di esperienze, di socializzazione sulla base di una progettazione comune per rafforzare e dar consapevolezza dell'appartenenza ad un'unica scuola.
- **Attività outdoor**: lo "stare fuori" è parte integrante delle attività quotidiane; si connota come didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata.

L'approccio dei bambini verso la natura è essenzialmente di carattere sensoriale e mira allo sviluppo della persona e ai suoi apprendimenti in un contesto che insegna e richiede rispetto e allo stesso tempo restituisce emozioni, creatività, energia per il corpo e per la mente.

Il percorso educativo parte dall'idea di un bambino/a ricercatore, che ha sete di scoprire, di indagare, di tentare, di sbagliare e di ritentare,

competente, in quanto dotato fin dalla nascita di strumenti per conoscere ed esplorare il mondo che lo circonda e capace di costruire attivamente i propri apprendimenti.

Continuità nido d'infanzia - scuola dell'infanzia

Il progetto prevede incontri informativi fra le educatrici del Nido e le docenti della Scuola dell'infanzia e alcune iniziative comuni durante le quali i bambini della scuola dell'infanzia accolgono e intrattengono, con attività e giochi programmate che facilitano il passaggio dei bambini dal Nido-alla Scuola dell'infanzia.

Continuità Curricolare

La continuità curricolare si differenzia in orizzontale e verticale.

La **continuità orizzontale** si snoda su diversi punti:

- sfruttando le risorse dell'ambiente;
- interagendo con l'extra-scuola e la famiglia;
- utilizzando ludoteche, biblioteche e laboratori;

La **continuità verticale** viene realizzata dall'ultima sezione di scuola dell'infanzia con la classe prima della scuola primaria.

Ai fini del passaggio delicato dei bambini alla scuola primaria viene organizzato un progetto di continuità, caratterizzato da incontri, strumenti per la verifica dei bambini e visite come occasione di scambio nella nuova scuola. L'obiettivo che la scuola si pone è quello di formare un clima relazionale e affettivo formando occasioni di socialità, promuovendo il benessere del bambino e della famiglia, per non far avvertire tensioni nel passaggio tra un grado di scuola e l'altro.

3.4. Rapporto con le famiglie

La famiglia è la prima agenzia educativa perché portatrice di risorse che nella loro unicità possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare un'armoniosa e solida rete di scambi umani e culturali.

Viene valorizzata la presenza dei genitori nella comunità educante, stabilendo con loro un vero rapporto di reciprocità e corresponsabilità.

La scuola li invita a collaborare a proposte e iniziative con diverse modalità di coinvolgimento.

Per evitare difficoltà di comunicazione e di scambio reciproco, la scuola predispone periodicamente dei momenti di riflessione con la famiglia, organizzando incontri tenuti da esperti su specifici argomenti, sui problemi pratici legati all'educazione del bambino sia a scuola che a casa. Oltre al dialogo si dà molta importanza alla collaborazione concreta tra famiglia e scuola, utilizzando le abilità e le competenze dei genitori, per esempio nella realizzazione di feste, laboratori, canti, drammatizzazioni.

Nella nostra scuola la partecipazione della famiglia avviene anche attraverso gli **Organi Collegiali** quali *l'Assemblea dei genitori* (nella prima si illustra il progetto educativo e si eleggono i rappresentanti, due per sezione), gli *incontri di sezione* con le insegnanti e il *Consiglio di Scuola* dove i rappresentanti dei genitori, le insegnanti, le educatrici, il personale ausiliario e amministrativo e la direzione programmano ed elaborano iniziative e verificano il cammino educativo della scuola. Sono programmati anche i *colloqui individuali* per conoscere la storia e le abitudini di ogni bambino e condividere i processi di crescita di ognuno

3.5. Rapporto con il territorio

Vengono organizzate **uscite didattiche** in base alla progettazione per un'esplorazione dell'ambiente che circonda il bambino, usufruendo delle risorse naturali e ambientali che il nostro territorio offre (biblioteca comunale, Scuola Arti e Mestieri, mercato settimanale, negozi, campi e

giardini).

3.6. Piano di formazione del personale docente

Alle insegnanti di scuola dell'infanzia sono richiesti elevati livelli di competenza relazionale e di conoscenze; di capacità gestionali – organizzative – metodologiche - didattiche.

Tutto questo impone una solida formazione di base e un'articolata formazione in servizio che si attua attraverso la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento. Corsi programmati sia dalla scuola stessa con esperti (pedagogista e/o psicologo), sia in collaborazione FISM, che mette in rete le diverse scuole del territorio e a cui la nostra scuola è federata, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ed altri Enti, scuole, Ministero.

Per tutto il personale docente e non docente, sono previsti corsi di formazione e aggiornamento quali: Corso di Primo soccorso, Sicurezza anti-incendio; Sicurezza sul Lavoro e HACCP.

La quota dell'orario di lavoro del personale docente destinata all'aggiornamento, alla programmazione delle attività educative e alla promozione della partecipazione delle famiglie è di almeno 60 ore annuali.

3.7. Piano di formazione del personale ausiliario

Il personale così come previsto dalle normative è formato sul rischio igienico e sui sistemi di autocontrollo sanitari, ha partecipato ai corsi di formazione di "Primo soccorso", ai corsi sicurezza e antincendio e a gruppi di lavoro per condividere le pratiche educative quotidiane.

4. DOCUMENTAZIONE

La documentazione ha un importante significato come verifica delle diverse esperienze vissute dai bambini e come strumento per renderle condivisibili agli altri.

Gli ambienti della scuola costituiscono una mostra permanente del processo formativo di cui si sono nutriti i bambini.

Ogni anno viene raccolto tutto il materiale realizzato durante l'anno scolastico che viene poi consegnato a ogni famiglia.

I mezzi utilizzati per documentare possono essere:

- fascicoli che illustrano le attività realizzate in un laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico;
- la sequenza fotografica
- la registrazione di conversazioni e/o discussioni
- la videoregistrazione di attività
- l'archivio dei progetti didattici
- i cartelloni esposti
- chat di sezione con i genitori per documentare le attività progettuali.
- una chiavetta USB contenente le fotografie personali del proprio bambino che può essere consegnata in due fasi dell'anno scolastico (vacanze natalizie e fine anno).

5. MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE

Mediante l'osservazione dei bambini, l'insegnante ha l'opportunità di regolare il proprio intervento apportando modifiche alle attività programmate e alle modalità operative stabilite.

Ad inizio anno scolastico le insegnanti svolgono una valutazione orientativa attraverso un'indagine conoscitiva delle realtà del bambino, accertandone le conoscenze, le attitudini, i bisogni tramite l'osservazione e il colloquio coi genitori.

Per verificare il raggiungimento di un determinato obiettivo si utilizzano colloqui individuali, prove pratiche, lavori di gruppo, momenti di gioco, rappresentazioni grafico/pittoriche.

Altri momenti significativi sono il **Collegio docenti** (una volta al mese) e il **ricevimento dei genitori** (due volte all'anno): nel primo si socializzano osservazioni e valutazioni che permettono agli insegnanti di collaborare e perfezionare la proposta e programmazione educativo-didattica; nel secondo avviene un colloquio, tra genitori e insegnante sull'andamento scolastico del bambino/a, attraverso un confronto costruttivo mirato anche ad un sempre maggior miglioramento dell'azione educativa e delle relazioni.

In caso di necessità e/o richiesta da parte della famiglia, sono previsti anche **incontri personalizzati** con i genitori e, se necessario, anche con la presenza della pedagoga.

Autovalutazione

L'autovalutazione è il luogo della rielaborazione dell'agire educativo nel gruppo: sollecita l'azione di decostruzione e ricostruzione dell'identità educativa del contesto, favorendo l'emergere dei significati e la loro condivisione; assegna senso e valore agli eventi, processi e azioni messi in campo nella quotidianità e nel percorso annuale; consente inoltre di uscire dall'auto-referenzialità per andare verso la leggibilità e la visibilità dell'intervento svolto dal servizio nel territorio.

Complessivamente, la pratica della valutazione intende rafforzare il valore e l'utilità del confronto nel gruppo di lavoro, rappresentando un'occasione, non formale, che ne rafforza l'identità. Infatti sono previsti momenti di autovalutazione periodica durante i quali il team docenti, in accordo con il gestore e responsabile dell'attività educativa e la pedagoga, si confrontano per offrire un servizio migliore, a partire dai punti di forza e lavorando sui punti di debolezza o sulle criticità riscontrate.

La valutazione degli esiti rappresenta la finalità diretta del lavoro educativo: tale processo prevede la somministrazione di strumenti e la riflessione su dati emersi a partire dai quali viene costruito un progetto di miglioramento finalizzato alla qualità del servizio offerto.

Al momento la restituzione delle informazioni e dei dati che derivano dall'osservazione e dalla documentazione prevede momenti di discussione del gruppo di lavoro educativo, attraverso cui vengono tracciate le riflessioni e le azioni da mettere in atto. Si crea pertanto una interazione continua tra le valutazioni condivise e le pratiche che gli operatori modificano o migliorano.

Attraverso la somministrazione di un questionario sulla qualità percepita, si invitano i genitori ad esprimere sensazioni e percezioni riguardo alla qualità della vita a scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola dell'infanzia paritaria "Carlo Maria Spada" di Cotignola è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 31 agosto 2023 ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 10 ottobre 2023, punto 12.4.

Triennio di riferimento 2023-2026

Anno scolastico di aggiornamento 2023-2024

Prossimo aggiornamento 2025-2026